

2023
ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI
SHAREHOLDERS'
MEETING



28 aprile 2023

**DOCUMENTO INFORMATIVO
SUL PIANO DI AZIONARIATO
PER I DIPENDENTI DEL GRUPPO GENERALI
BASATO SU STRUMENTI FINANZIARI
DI ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.**

Assicurazioni Generali S.p.A.

Società costituita nel 1831 a Trieste. Sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, 2. Capitale sociale Euro 1.586.833.696 interamente versato. Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese della Venezia Giulia 00079760328. Partita IVA di Gruppo 01333550323. Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione. Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi. PEC: assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com

DOCUMENTO INFORMATIVO

sul piano di azionariato per i dipendenti
del Gruppo Generali
basato su strumenti finanziari
di Assicurazioni Generali S.p.A.



Indice

Nota introduttiva	5
Definizioni	6
Presentazione Generale	10
1. I soggetti destinatari	11
2. Le ragioni che motivano l'adozione del Piano	12
3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti	14
4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti	16

NOTA INTRODUTTIVA

Il 29 aprile 2022, l'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI di Assicurazioni Generali S.p.A. ("GENERALI" o la "SOCIETÀ"), ha approvato un piano di azionariato che prevedeva per i dipendenti del GRUPPO GENERALI (ad eccezione dei componenti del *Group Management Committee* e del *Global Leadership Group* che non possono sottoscrivere il piano) l'opportunità di acquistare azioni GENERALI a condizioni agevolate, in base all'apprezzamento del titolo e al raggiungimento dell'obiettivo ESG di decarbonizzazione connesso alla riduzione delle emissioni CO₂ del GRUPPO e in linea con la strategia climatica del GRUPPO.

Alla luce del nuovo scenario macroeconomico, impattato dagli eventi geo-politici, dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dalla conseguente inflazione, il piano non è stato attuato e, previa autorizzazione degli Azionisti, si propone un nuovo piano, evolvendo la sua attuale struttura al fine di renderla più efficace rispetto all'attuale contesto di mercato, caratterizzato da alta volatilità e inflazione, e al fine di avere un allineamento ancora maggiore con gli interessi degli azionisti, il *framework* e le tempistiche del *Group Long-Term Incentive Plan (LTIP) 2023-2025*.

In dettaglio, confermando la struttura complessiva del piano approvato nel 2022, si propongono i seguenti miglioramenti principali, al fine di integrare e gestire efficacemente l'esperienza appresa dalla precedente edizione:

- estensione del periodo di esercizio, valutando la condizione di apprezzamento del titolo fino a 3 volte. In particolare, il piano di azionariato approvato nell'aprile 2022 prevedeva che le opzioni sarebbero state esercitate automaticamente in una data fissata in corrispondenza del termine del piano; il nuovo piano di azionariato prevede fino a 3 potenziali date di esercizio alternative per valutare la condizione di apprezzamento del titolo, per affrontare al meglio la potenziale volatilità del mercato;
- attribuzione delle "AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT" (come di seguito definite) se la condizione di apprezzamento del titolo non è stata soddisfatta, subordinatamente al raggiungimento di una condizione di *performance* aggiuntiva. In particolare, il piano di azionariato approvato nell'aprile 2022 prevedeva che, se il piano fosse stato Out-of-the-Money, ai dipendenti sarebbe stata rimborsata solo la contribuzione individuale; il nuovo piano di azionariato prevede che i dipendenti riceveranno, insieme alla restituzione della "CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE" (come di seguito definita), le AZIONI DIVIDEND

EQUIVALENT, nello specifico caso in cui l'"OBIETTIVO NET HOLDING CASH FLOW" (o "OBIETTIVO NHCF", come di seguito definito) venga raggiunto. Questo al fine di prevedere un ritorno non esclusivamente legato all'apprezzamento del titolo ma anche premiare i dipendenti per il loro impegno in caso di raggiungimento degli obiettivi del piano strategico e dei principali obiettivi finanziari;

- applicazione di un fattore di aggiustamento sul "PREZZO INIZIALE" (come di seguito definito). Il nuovo piano di azionariato prevede la possibilità per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE che delibera il lancio del piano, di applicare un fattore di aggiustamento fino al +/-10% sul PREZZO INIZIALE (rispetto al +/- 5% come previsto dal precedente piano), al fine di avere l'opportunità di mitigare gli effetti dell'attuale contesto di mercato e gli effetti relativi a potenziali fattori esogeni.

Pertanto, con il presente DOCUMENTO INFORMATIVO, GENERALI, in conformità a quanto previsto dagli articoli 114-*bis* del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato (il "TUF") e 84-*bis*, comma 1, del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 (il "REGOLAMENTO EMITTENTI"), nonché allo Schema 7 dell'Allegato 3A del REGOLAMENTO EMITTENTI, fornisce ai propri azionisti e alla comunità finanziaria un ampio quadro informativo in merito al nuovo piano basato su strumenti finanziari e denominato "*Piano di Azionariato per i dipendenti del Gruppo Generali*" (di seguito, il "PIANO DI AZIONARIATO" o il "PIANO"), consistente nell'assegnazione gratuita di OPZIONI, con sottostanti AZIONI ordinarie GENERALI, nonché AZIONI gratuite (es. AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT) ai DIPENDENTI del GRUPPO GENERALI, come individuati dall'ORGANO AMMINISTRATIVO all'interno delle strutture della SOCIETÀ e del GRUPPO GENERALI, ad eccezione dei componenti del *Group Management Committee* (GMC) e del *Global Leadership Group* (GLG) che non possono sottoscrivere il PIANO.

Il PIANO DI AZIONARIATO è volto a valorizzare e riflettere gli obiettivi di medio-lungo termine del GRUPPO GENERALI per le finalità meglio illustrate in seguito e nella strategia climatica del GRUPPO.

Le AZIONI ordinarie di GENERALI da assegnare ai "BENEFICIARI" (come definiti più avanti) in attuazione del PIANO DI AZIONARIATO potranno rivenire, *inter alia*, dalla provvista di azioni proprie che la SOCIETÀ potrà acquistare in esecuzione di apposite autorizzazioni assembleari, ai sensi degli

articoli 2357 e 2357-ter del CODICE CIVILE e 132 TUF, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e del Regolamento Delegato UE 2016/1052.

Il presente DOCUMENTO INFORMATIVO è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale

di GENERALI in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi, n. 2, presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate SDIR-NIS, gestito da BIt Market Services, all'indirizzo internet www.emarketstorage.com e sul sito internet della SOCIETÀ all'indirizzo www.generalicom.

DEFINIZIONI

AMMINISTRATORE
DELEGATO
O GROUP CEO

Il principale responsabile della gestione di GENERALI e del GRUPPO GENERALI.

ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI O
ASSEMBLEA

L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI di GENERALI convocata per approvare il PIANO DI AZIONARIATO.

AZIONI

Le azioni ordinarie di Assicurazioni Generali S.p.A. quotate presso Euronext Milan, il mercato regolamentato organizzato e gestito da BORSA ITALIANA S.p.A.

AZIONI DIVIDEND
EQUIVALENT

Le AZIONI assegnate gratuitamente ai BENEFICIARI in numero pari al rapporto tra il controvalore dei dividendi (pagati da GENERALI sulla base del criterio di cassa nel corso degli anni 2023, 2024 e 2025) e il PREZZO INIZIALE, moltiplicato per il numero delle AZIONI SOTTOSTANTI (ai sensi dei termini e delle condizioni descritti nel presente DOCUMENTO INFORMATIVO e nel REGOLAMENTO).

AZIONI ESG

Le AZIONI assegnate gratuitamente ai BENEFICIARI in misura di 2 (due) AZIONI ESG ogni 10 (dieci) AZIONI SOTTOSTANTI acquistate, ai sensi dei termini e delle condizioni descritti nel presente DOCUMENTO INFORMATIVO e nel REGOLAMENTO.

AZIONI MATCHING

Le AZIONI assegnate gratuitamente ai BENEFICIARI in misura

di 2 (due) AZIONI MATCHING ogni 10 (dieci) AZIONI SOTTOSTANTI acquistate, ai sensi dei termini e delle condizioni descritti nel presente DOCUMENTO INFORMATIVO e nel REGOLAMENTO.

AZIONI SOTTOSTANTI

Le AZIONI SOTTOSTANTI alle OPZIONI, il cui numero iniziale (salvo gli aggiustamenti durante il PIANO DI AZIONARIATO in caso di eventi straordinari, ad esempio aumenti di capitale, anche gratuiti, fusioni, scissioni, etc.) è il rapporto tra la CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE definita ad inizio PIANO e il PREZZO INIZIALE.

Le AZIONI SOTTOSTANTI non comprendono le AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT, le AZIONI MATCHING e le AZIONI ESG.

BENEFICIARI

I BENEFICIARI del presente PIANO DI AZIONARIATO, che saranno individuati dall'ORGANO AMMINISTRATIVO, al lancio del PIANO DI AZIONARIATO, tra i DIPENDENTI di GENERALI e delle società del GRUPPO GENERALI.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO, dando attuazione al PIANO DI AZIONARIATO, procederà alla specifica individuazione delle categorie di dipendenti BENEFICIARI del PIANO DI AZIONARIATO, determinando altresì le relative condizioni e il numero di AZIONI assegnabili.

Qualora la normativa applicabile al rapporto di lavoro di un DIPENDENTE sia diversa da quella italiana, la qualificazione di tale DIPENDENTE quale BENEFICIARIO ai sensi del pre-



	<p>sente PIANO DI AZIONARIATO potrà dipendere anche dalle specifiche norme nazionali che ne regolano il rapporto lavorativo.</p> <p>I DIPENDENTI che lavorano in base a particolari tipologie contrattuali (es. <i>part-time</i>) parteciperanno al PIANO DI AZIONARIATO nella misura e secondo le modalità stabilite dall'ORGANO AMMINISTRATIVO.</p>		<p>al PIANO DI AZIONARIATO, comunicherà di essere disposto ad accantonare tramite trattenute mensili dal salario netto durante il PERIODO DI ACCANTONAMENTO o mediante eventuali altre modalità o tempistiche che potranno essere stabilite dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. L'importo minimo complessivo per ciascun BENEFICIARIO è pari a Euro 660 e l'importo massimo complessivo è pari a Euro 9.900 o altro importo definito dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. L'importo indicato durante il PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE è soggetto a conferma da parte di GENERALI.</p>
BORSA ITALIANA	BORSA ITALIANA S.p.A., società appartenente al gruppo <i>Euro-next</i> , con sede legale in Piazza degli Affari, 6, Milano.		
CODICE CIVILE	Il codice civile italiano, approvato con Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, e successive modifiche e integrazioni.	DATA DI ESECUZIONE	La data in cui il PIANO è implementato in ciascun Paese, successiva (i) alla data di approvazione del PIANO da parte dell'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI e (ii) alla DATA DI LANCIO. Si riferisce al primo giorno del mese della prima CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE nel Paese di riferimento.
CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE	Il CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE che GENERALI adotta alla data del presente DOCUMENTO INFORMATIVO, approvato dal Comitato Italiano per la Corporate Governance nel dicembre 2019 e pubblicato a gennaio 2020.	DATA DI ESERCIZIO	La data in cui verranno esercitate automaticamente le OPZIONI qualora il PIANO risultasse IN-THE MONEY.
COMITATO PER LE REMUNERAZIONI E LE RISORSE UMANE	Il Comitato previsto dal CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE la cui composizione e le cui funzioni sono descritti nella Relazione di Corporate Governance e gli Assetti Proprietari di cui all'articolo 123-bis del TUF, approvata dall'ORGANO AMMINISTRATIVO e resa pubblica con cadenza annuale.	DATA DI LANCIO	La data in cui il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE delibera il lancio del PIANO, e definisce la DATA DI ESECUZIONE, successiva alla data in cui l'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI approva il PIANO.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O IL CONSIGLIO	Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE di GENERALI.	DIPENDENTI	I dirigenti e i dipendenti che abbiano in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, esclusa ogni forma di lavoro autonomo o parasubordinato, con GENERALI o una società del GRUPPO GENERALI nonché le specifiche categorie di dipendenti che lavorano in base a particolari tipologie contrattuali (es. <i>part-time</i>) indicati dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in via G.B. Martini, 3, Roma.		
CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE	La somma di denaro in valuta locale che ciascun BENEFICIARIO, al momento dell'adesione	DOCUMENTO INFORMATIVO	Il presente documento informativo, redatto ai sensi e per

	gli effetti dell'articolo 84-bis, comma 1, del REGOLAMENTO EMITTENTI.				
DURATA DEL PIANO	La durata del PIANO a partire dalla DATA DI ESECUZIONE (inclusa) fino alla DATA DI ESERCIZIO (inclusa) e corrispondente al periodo di maturazione delle OPZIONI, indicativamente triennale.				
GENERALI O LA SOCIETÀ	Assicurazioni Generali Società per Azioni, con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e di riassicurazione al numero 1.00003, Capogruppo del GRUPPO GENERALI, iscritto al numero 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.				2023-2025). In particolare, si riferisce alla riduzione pari a -35% delle emissioni di CO ₂ equivalente generate dalle attività operative di GRUPPO, misurata confrontando l'anno 2025 con la <i>baseline</i> 2019. Questa categoria di emissioni include quelle prodotte dai nostri edifici, dai data center, dalla mobilità, dalla carta e sono calcolate nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale (EMS) di GRUPPO. Le emissioni di CO ₂ equivalente relative al portafoglio assicurativo e a quello investimenti non sono incluse in questo perimetro.
GRUPPO GENERALI O IL GRUPPO	GENERALI e le società di diritto italiano ed estero soggette, direttamente o indirettamente, al controllo di GENERALI ai sensi dell'articolo 2359 del CODICE CIVILE.	OBIETTIVO NHCF			L'obiettivo del PIANO riferito al target di NHCF 2023-2025 come approvato dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE in coerenza con il <i>Group Long Term Incentive Plan (LTIP) 2023-2025</i> e pari a Euro 8,7 miliardi.
IN-THE-MONEY	Il PIANO nell'ipotesi in cui il PREZZO FINALE sia pari al, o maggiore del, PREZZO INIZIALE.	OPZIONI			Le opzioni call di tipo europeo assegnate ai BENEFICIARI, aventi come sottostante AZIONI e aventi una durata pari alla DURATA DEL PIANO, che attribuiscono il diritto di acquistare le AZIONI SOTTOSTANTI al PREZZO INIZIALE, che saranno esercitate automaticamente alla DATA DI ESERCIZIO.
NET HOLDING CASH FLOW OR NHCF	Flussi di cassa netti disponibili a livello della capogruppo in un dato periodo, dopo le spese di <i>holding</i> e i costi per interessi. Le sue principali componenti, considerate in un'ottica di cassa, sono: le rimesse delle controllate; il risultato della (ri) assicurazione centralizzata; gli interessi sul debito finanziario, le spese e le tasse pagate o rimborsate a livello di Capogruppo	ORGANO AMMINISTRATIVO			Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della SOCIETÀ ovvero i suoi componenti dallo stesso appositamente delegati, che effettueranno ogni valutazione relativa al PIANO, assumendo ogni determinazione relativa (ivi inclusa la decisione di dare o meno attuazione al PIANO) e daranno attuazione a quanto previsto dallo stesso.
OBIETTIVO ESG	L'obiettivo ESG del PIANO DI AZIONARIATO riferito al target di riduzione delle emissioni di CO ₂ relative alle attività operative di GRUPPO (come approvato dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, definito in coerenza con la strategia climatica del GRUPPO e con il <i>Group Long-Term Incentive Plan (LTIP)</i>	OUT-OF-THE-MONEY			Il PIANO nell'ipotesi in cui il PREZZO FINALE sia minore del PREZZO INIZIALE.
		PERIODO DI ACCANTONAMENTO			Il periodo in cui la CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE è accantonata dai BENEFICIARI, compreso tra la DATA DI ESECUZIONE e il mese

PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE	dell'ultima CONTRIBUTIONE INDIVIDUALE. Il periodo durante il quale i BENEFICIARI possono comunicare la loro adesione al PIANO (in base al Paese di riferimento) e l'importo della CONTRIBUTIONE INDIVIDUALE.	REGOLAMENTO	Il regolamento adottato dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, in conformità alle linee guida contenute nel PIANO DI AZIONARIATO e nel presente DOCUMENTO INFORMATIVO, avente ad oggetto la definizione dei criteri, delle modalità e dei termini di attuazione del PIANO DI AZIONARIATO.
PIANO DI AZIONARIATO O PIANO	Il piano di azionariato per i DIPENDENTI di GENERALI e delle società del GRUPPO i cui termini e condizioni sono descritti nel presente DOCUMENTO INFORMATIVO.	REGOLAMENTO EMITTENTI	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
PRESIDENTE	Il presidente del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE di GENERALI.	RIPARTO	La riduzione del numero delle OPZIONI da assegnare gratuitamente, che avverrà in misura proporzionale per tutti i BENEFICIARI nel caso in cui il complessivo numero di sottoscrizioni al PIANO DI AZIONARIATO determinasse il superamento della soglia massima di OPZIONI distribuibili, o il superamento del quantitativo massimo di AZIONI acquistabili o assegnabili. La riduzione del numero di OPZIONI comporta anche una riduzione dell'importo della CONTRIBUTIONE INDIVIDUALE scelto dai BENEFICIARI.
PREZZO FINALE	Il Prezzo Finale è il prezzo di riferimento per valutare se il PIANO è IN-THE-MONEY. È calcolato come la media dei prezzi ufficiali di chiusura delle AZIONI GENERALI su Euronext Milan durante il periodo di 1 mese che si conclude con la DATA DI ESERCIZIO (inclusa).		
PREZZO INIZIALE	Il Prezzo Iniziale è il prezzo <i>strike</i> delle OPZIONI, come approvato dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE che delibera il lancio del PIANO (indicativamente a maggio 2023). È calcolato come la media dei prezzi ufficiali di chiusura delle AZIONI GENERALI su Euronext Milan del mese successivo alla DATA DI LANCIO (inclusa), con la possibilità di applicare un fattore di aggiustamento fino al +/- 10% sul prezzo medio definito. La metodologia di calcolo del prezzo medio potrà essere eventualmente soggetta ad aggiustamenti da parte del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, considerando il prezzo medio in un periodo compreso tra 1 e 3 mesi precedenti o successivi alla DATA DI LANCIO, in funzione delle condizioni di mercato.	SOCIETÀ CONTROLLATE	Indica le società che appartengono al GRUPPO GENERALI.
		SOMMA SOSTITUTIVA	La somma in denaro che GENERALI, a sua discrezione e sulla base di una deliberazione dell'ORGANO AMMINISTRATIVO, può corrispondere anche a singoli BENEFICIARI in luogo - in tutto o in parte - delle AZIONI che dovrebbero essere loro attribuite.
		TUF	Il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni.

PRESENTAZIONE GENERALE

Nel contesto strategico del GRUPPO, della strategia climatica del GRUPPO e nell'attuale contesto macroeconomico, GENERALI propone un nuovo PIANO DI AZIONARIATO per i DIPENDENTI del GRUPPO GENERALI, ad eccezione dei componenti del *Group Management Committee* (GMC) e del *Global Leadership Group* (GLG) che non possono sottoscrivere il PIANO.

Tale iniziativa rappresenta un segnale concreto volto a:

- rafforzare il senso di *ownership* e promuovere una cultura di *empowerment*;
- accrescere l'*engagement* nel raggiungimento degli obiettivi strategici di GRUPPO;
- favorire la partecipazione alla creazione di valore sostenibile del GRUPPO;
- promuovere l'allineamento ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine;
- rafforzare la connessione con il GRUPPO GENERALI attraverso l'accantonamento della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE quale misura di partecipazione al PIANO, fermo restando che l'importo accantonato sarà protetto e verrà utilizzato per l'acquisto delle AZIONI SOTTOSTANTI nel caso in cui il PIANO sia IN-THE-MONEY;
- promuovere inclusività e coesione;
- incentivare alla partecipazione dei BENEFICIARI al raggiungimento di alcuni obiettivi definiti nella strategia climatica del GRUPPO e allineati con il contesto strategico del GRUPPO.

Il PIANO DI AZIONARIATO offre ai BENEFICIARI l'opportunità di acquistare AZIONI (le "AZIONI SOTTOSTANTI") a condizioni agevolate, in seguito all'esercizio delle opzioni a loro assegnate gratuitamente (le "OPZIONI").

Nel caso in cui alla DATA DI ESERCIZIO il PIANO sia IN-THE-MONEY, i BENEFICIARI potranno (i) acquistare le AZIONI SOTTOSTANTI a tali OPZIONI a condizioni agevolate, (ii) ricevere le AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT, (iii) ricevere le AZIONI MATCHING e (iv) ricevere le AZIONI ESG qualora anche l'OBIETTIVO ESG venga raggiunto. Nel caso in cui il PIANO sia OUT-OF-THE-MONEY, i BENEFICIARI riceveranno (i) il rimborso della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE accantonata e (ii) le AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT, nello specifico caso in cui l'OBIETTIVO NHCF venga raggiunto.

Il PIANO sarà lanciato indicativamente nel mese di maggio 2023 (e comunque entro 12 mesi dalla sua approvazione nell'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI 2023), con la DATA DI ESERCIZIO che cadrà alla fine del mese di aprile 2026¹, avendo quindi una durata indicativamente triennale².

Le caratteristiche essenziali del PIANO DI AZIONARIATO sono qui di seguito indicate:

- all'inizio del PIANO DI AZIONARIATO, i BENEFICIARI avranno la facoltà di decidere la loro CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE, vale a dire l'importo che intendono accumulare per acquistare le AZIONI SOTTOSTANTI al termine del PIANO DI AZIONARIATO;
- a fronte della decisione di accumulo della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE, i BENEFICIARI riceveranno gratuitamente OPZIONI, fermo restando che l'importo della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE in valuta locale sarà (i) compreso fra un minimo di Euro 660 e un massimo di Euro 9.900 (o altro importo definito dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE), (ii) confermato da GENERALI al termine del PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE, (iii) trattenuto su base mensile durante il PERIODO DI ACCANTONAMENTO (o eventuali altre modalità o tempistiche che potranno essere stabilite dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE) e (iv) vincolato per la DURATA DEL PIANO;
- nel caso in cui il numero di adesioni al PIANO DI AZIONARIATO determinasse il superamento della soglia massima di OPZIONI distribuibili, o il superamento del quantitativo massimo di AZIONI acquistabili o assegnabili, il numero di OPZIONI da assegnare gratuitamente sarà ridotto in misura proporzionale per tutti i BENEFICIARI (il "RIPARTO"). Il RIPARTO sarà effettuato per un valore percentuale tale da garantire l'assegnazione delle OPZIONI (o, successivamente, delle AZIONI GENERALI) entro i limiti massimi indicati;
- fermo restando quanto previsto in materia di RIPARTO, il numero di OPZIONI spettante a ciascun BENEFICIARIO sarà stabilito sulla base della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE e sarà pari al rapporto fra tale CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE e il PREZZO INIZIALE (arrotondando per difetto al numero intero immediatamente precedente), tale rapporto indicherà il numero di AZIONI SOTTOSTANTI;
- il PIANO DI AZIONARIATO è IN-THE-MONEY se il PREZZO FINALE alla DATA DI ESERCIZIO è uguale al, o maggiore del PREZZO INIZIALE. La DATA DI

¹ Salvo quanto di seguito previsto in merito all'eventuale estensione della DATA DI ESERCIZIO ai 2 mesi successivi.

² Qualora la DATA DI LANCIO fosse in una data successiva la DURATA DEL PIANO sarebbe conseguentemente più breve.

ESERCIZIO sarà la data in cui le OPZIONI saranno automaticamente esercitate e cadrà alla fine del mese di aprile 2026 (in coerenza con il *Group Long-Term Incentive Plan (LTIP) 2023-2025*) o non appena la condizione di apprezzamento del titolo sia raggiunta entro i 2 mesi successivi.

In particolare:

- se il PIANO è IN-THE-MONEY, i BENEFICIARI acquisteranno le AZIONI SOTTOSTANTI corrispondendo alla SOCIETÀ la CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE accantonata e riceveranno gratuitamente le seguenti AZIONI GENERALI aggiuntive:
 - le AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT, in numero pari al rapporto tra il controvalore dei dividendi (pagati da GENERALI sulla base del principio di cassa durante gli anni 2023, 2024 e 2025) e il PREZZO INIZIALE, moltiplicato per il numero delle AZIONI SOTTOSTANTI acquistate;
 - 2 (due) AZIONI MATCHING per ogni 10 (dieci) AZIONI SOTTOSTANTI acquistate;
 - 2 (due) AZIONI ESG per ogni 10 (dieci) AZIONI SOTTOSTANTI acquistate, qualora venga raggiunto anche l'OBIETTIVO ESG;
- se il PIANO è OUT-OF-THE-MONEY, i BENEFICIARI riceveranno (i) la restituzione della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE accantonata e (ii) le AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT, nello specifico caso in cui l'OBIETTIVO NHCF venga raggiunto.

Alla fine del PIANO, ciascun BENEFICIARIO potrà decidere se dare mandato per vendere, al PREZZO FINALE, tutte le AZIONI GENERALI ricevute (ricevendo quindi la corrispondente somma di denaro) oppure continuare a detenere le AZIONI GENERALI ricevute alla DATA DI ESERCIZIO, ad esclusione di quelle oggetto di vendita per pagare le imposte dovute.

Come risulta dalla descrizione su riportata, il PIANO DI AZIONARIATO prevede una protezione della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE, in modo tale che sia agevolata la partecipazione dei DIPENDENTI al PIANO DI AZIONARIATO anche in un contesto di elevata volatilità di mercato. Il BENEFICIARIO, infatti, non è esposto ad alcun rischio di mercato, dal momento che, anche in caso di deprezzamento del titolo, non subirebbe alcuna perdita patrimoniale, in quanto otterrebbe in ogni caso la restituzione dell'importo della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE accantonato. Tale protezione è senza costi per GENERALI, in quanto la restituzione della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE non richiede l'attivazione di coperture finanziarie. Allo stesso

tempo, la CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE non costituisce un investimento nel PIANO DI AZIONARIATO da parte del BENEFICIARIO.

Sulla base della struttura del PIANO DI AZIONARIATO, l'assegnazione delle OPZIONI costituisce un'offerta esente dall'obbligo di previa pubblicazione di un prospetto di offerta in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari assegnati ai dipendenti dal proprio datore di lavoro, tenuto conto altresì del fatto che GENERALI ha sede legale in Italia e sarà reso disponibile un documento che conterrà informazioni sul numero e sulla natura degli strumenti finanziari, sui motivi e sui dettagli dell'offerta, ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lettera i) del REGOLAMENTO EMITTENTI. Si segnala altresì che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera f) della Direttiva 2014/65 del 15 maggio 2014, tale direttiva non si applica alle persone che prestano servizi di investimento consistenti esclusivamente nella gestione di sistemi di partecipazione dei lavoratori.

Le OPZIONI sono assegnate gratuitamente e la CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE se, da un lato, garantisce l'assegnazione della AZIONI GENERALI al PREZZO FINALE nel caso in cui il PIANO sia IN-THE-MONEY, dall'altro lato, ha la finalità di coinvolgere i BENEFICIARI in relazione al raggiungimento degli obiettivi strategici del GRUPPO e incentivare la partecipazione dei BENEFICIARI al raggiungimento di alcuni obiettivi individuati nella strategia climatica del GRUPPO, con allineamento in termini di creazione di valore. Tale finalità è riflessa anche nelle modalità di accantonamento della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE che, come si è detto, avviene di regola mediante trattenute mensili in busta paga, fatte salve eventuali altre modalità o tempistiche che potranno essere stabilite dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

1. I SOGGETTI DESTINATARI

Il PIANO DI AZIONARIATO ha come destinatari tutti i DIPENDENTI di GENERALI e delle società appartenenti al GRUPPO (che possono decidere di partecipare al PIANO DI AZIONARIATO su base volontaria), ad eccezione dei componenti del *Group Management Committee* (GMC) e del *Global Leadership Group* (GLG) che non possono sottoscrivere il PIANO e ad eccezione dei DIPENDENTI operanti in Paesi e società in cui, per ragioni di natura legale, fiscale ovvero operativa/organizzativa, non risultasse possibile imple-

mentare il PIANO DI AZIONARIATO nei termini definiti e approvati da GENERALI.

1.1. L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

Tra i BENEFICIARI del PIANO DI AZIONARIATO non è compreso né l'AMMINISTRATORE DELEGATO/GROUP CEO né alcun amministratore di GENERALI.

1.2. Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente.

I possibili BENEFICIARI del PIANO DI AZIONARIATO saranno individuati dall'ORGANO AMMINISTRATIVO tra i DIPENDENTI di GENERALI e delle società del GRUPPO GENERALI che implementeranno il PIANO. I dirigenti con responsabilità strategiche di GENERALI, in quanto rientranti nel *Group Management Committee* (GMC) o appartenenti al *Global Leadership Group* (GLG), non possono sottoscrivere il PIANO.

L'indicazione delle categorie di BENEFICIARI che saranno eventualmente individuate dall'ORGANO AMMINISTRATIVO tra i soggetti sopra indicati, nonché le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al REGOLAMENTO EMITTENTI, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 84-bis, comma 5, lett. a), del REGOLAMENTO EMITTENTI.

1.3. L'indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) direttori generali dell'emittente strumenti finanziari;

Non applicabile.

b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito, nel corso dell'esercizio, compensi

complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari;

Non applicabile.

c) persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.

Non applicabile.

1.4. Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3.

Non applicabile.

b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari.

Non applicabile: GENERALI non è una società di "minori dimensioni";

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati ecc.).

Non applicabile: non vi sono categorie per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del PIANO DI AZIONARIATO.

2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del piano.

Nel contesto strategico del GRUPPO, della strategia climatica del GRUPPO e nell'at-



tuale contesto macroeconomico, GENERALI intende proporre un nuovo PIANO DI AZIONARIATO, che prevede l'assegnazione gratuita di OPZIONI ai BENEFICIARI, al fine di motivare le proprie persone, il cui coinvolgimento e la cui valorizzazione, a tutti i livelli dell'organizzazione, costituiscono un fattore per l'efficace conseguimento degli obiettivi strategici di GRUPPO e per il raggiungimento di alcuni obiettivi indicati nella strategia climatica del GRUPPO.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, previo parere positivo del COMITATO PER LE REMUNERAZIONI E LE RISORSE UMANE, ha deciso di mettere a disposizione dei DIPENDENTI del GRUPPO GENERALI il PIANO DI AZIONARIATO volto a:

- rafforzare il senso di *ownership* e promuovere una cultura di *empowerment*;
- accrescere l'*engagement* nel raggiungimento degli obiettivi strategici di GRUPPO;
- favorire la partecipazione alla creazione di valore sostenibile del GRUPPO;
- promuovere l'allineamento ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine;
- rafforzare la connessione con il GRUPPO GENERALI attraverso l'accantonamento della CONTRIBUTIONE INDIVIDUALE quale misura di partecipazione al PIANO, fermo restando che l'importo accantonato sarà protetto e verrà utilizzato per l'acquisto delle AZIONI SOTTOSTANTI nel caso in cui il PIANO sia IN-THE-MONEY;
- promuovere inclusività e coesione;
- incentivare alla partecipazione dei BENEFICIARI al raggiungimento di alcuni obiettivi definiti nella strategia climatica del GRUPPO e allineati con il contesto strategico del GRUPPO.

2.2. Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

L'assegnazione delle:

- a) AZIONI ESG è subordinata, oltre a che il PIANO sia IN-THE-MONEY, anche al raggiungimento dell' OBIETTIVO ESG (come approvato dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE definito coerentemente con la strategia climatica del GRUPPO e con il *Group Long-Term Incentive Plan (LTIP) 2023-2025* pari a una riduzione di almeno il 35% delle emissioni CO₂ del GRUPPO entro il 2025 rispetto alla *baseline* del 2019);

- b) AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT nel caso in cui il PIANO sia OUT-OF-THE-MONEY è subordinata al raggiungimento dell'OBIETTIVO NHCF del PIANO riferito al target di NHCF 2023-2025 (come approvato dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE in coerenza con il *Group Long-Term Incentive Plan (LTIP) 2023-2025*, pari a Euro 8,7 miliardi).

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

Il vantaggio previsto per i BENEFICIARI nell'ipotesi in cui il PIANO sia IN-THE-MONEY è costituito dalla somma delle seguenti voci:

- a) l'apprezzamento delle AZIONI SOTTOSTANTI (differenza fra PREZZO FINALE e PREZZO INIZIALE);
- b) le AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT;
- c) 2 (due) AZIONI MATCHING ogni 10 (dieci) AZIONI SOTTOSTANTI acquistate;
- d) 2 (due) AZIONI ESG ogni 10 (dieci) AZIONI SOTTOSTANTI acquistate, qualora venga raggiunto anche l' OBIETTIVO ESG.

Nell'ipotesi in cui il PIANO sia OUT-OF-THE-MONEY, il vantaggio previsto per i BENEFICIARI è costituito dall'assegnazione delle AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT, nello specifico caso in cui l'OBIETTIVO NHCF venga raggiunto.

GENERALI potrà non attribuire ai BENEFICIARI, in tutto o in parte, le AZIONI, nel caso di condotte dolose o gravemente colpose, di violazioni del Codice di Condotta o delle disposizioni normative applicabili al perimetro di attività gestite, in particolar modo quelle a tutela degli assicurati, del trattamento dei dati personali e in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, di sanzioni internazionali, ovvero in caso di mancato raggiungimento dei risultati prefissati ovvero ancora qualora si verifichi un significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria di GENERALI e/o del GRUPPO GENERALI, accertato dall'ORGANO AMMINISTRATIVO di GENERALI (c.d. clausola di *malus*).

GENERALI si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere ai BENEFICIARI la restituzione, in tutto o in parte, delle AZIONI, nel caso in cui emergano condotte dolose o gravemente colpose (incluso il caso in cui, per effetto delle stesse, i risultati raggiunti si rivelino

non duraturi o effettivi), ovvero emergano violazioni del Codice di Condotta, o delle disposizioni normative applicabili al perimetro di attività gestite, in particolar modo quelle a tutela degli assicurati, del trattamento dei dati personali e in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo e di sanzioni internazionali (c.d. clausola di *clawback*).

GENERALI, inoltre, ha il diritto di corrispondere anche a singoli BENEFICIARI, in luogo ed in sostituzione - totale o parziale - dell'attribuzione delle AZIONI, la SOMMA SOSTITUTIVA (fermo il rispetto, *mutatis mutandis*, degli altri termini e condizioni rilevanti del PIANO applicabili), sulla base di una deliberazione che l'ORGANO AMMINISTRATIVO (ovvero l'organo delegato preposto) può assumere a suo insindacabile giudizio.

2.4. Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile: il PIANO DI AZIONARIATO non prevede il ricorso a tali strumenti finanziari.

2.5. Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani.

Non applicabile: non vi sono significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che incidano sulla definizione del PIANO DI AZIONARIATO.

2.6. L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Non applicabile: il PIANO DI AZIONARIATO non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1. Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano.

Il PIANO DI AZIONARIATO, di cui si chiede l'approvazione all'ASSEMBLEA, contempla l'assegnazione gratuita delle OPZIONI ai BENEFICIARI da parte dell'ORGANO AMMINISTRATIVO, in una misura determinata in funzione della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE e fatte salve le previsioni in materia di RIPARTO.

Le AZIONI SOTTOSTANTI riverranno dalla provvista di azioni proprie che la SOCIETÀ acquirerà in esecuzione di autorizzazioni assembleari ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del CODICE CIVILE. A tale scopo, sarà sottoposta all'approvazione dell'ASSEMBLEA convocata per l'approvazione del PIANO DI AZIONARIATO una proposta di autorizzazione all'acquisto e al compimento di atti di disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del CODICE CIVILE e 132 TUF, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e del Regolamento Delegato UE 2016/1052.

3.2. Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO è il soggetto incaricato per l'amministrazione del PIANO DI AZIONARIATO.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO può avvalersi delle funzioni aziendali per gli aspetti di loro competenza e anche delegare i propri poteri al PRESIDENTE e all'AMMINISTRATORE DELEGATO/GROUP CEO, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di sub-delega, o ad altri soggetti all'uopo individuati.

3.3. Eventuali procedure esistenti per la revisione del piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.

Al lancio del PIANO, l'OBIETTIVO ESG e l'OBIETTIVO NHCF sono definiti dall'ORGANO AMMINISTRATIVO e mantenuti nel tempo coerenti con gli obiettivi e le strategie di lungo termine del GRUPPO GENERALI.

Si precisa che l'ORGANO AMMINISTRATIVO può apportare al PIANO, al relativo regolamento, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'ASSEMBLEA, sempre in coerenza con i principi generali perseguiti in termini di politiche retributive, in aggiunta alle eventuali specifiche modifiche ed adeguamenti espressamente previsti nell'ambito del presente documento o comunque consentite dalla normativa secondo quanto di seguito indicato, tutte le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie o opportune (ivi inclusa l'anticipata attribuzione delle AZIONI) in conseguenza di fattori straordinari suscettibili di influire sulle AZIONI, su GENERALI e/o sul GRUPPO GENERALI e/o sul PIANO e/o sugli obiettivi (tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, operazioni straordinarie riguardanti GENERALI e/o il GRUPPO GENERALI, operazioni sul capitale, modifiche normative o delle politiche di remunerazioni, indicazioni o raccomandazioni di autorità regolamentari o modifiche al perimetro di gruppo, offerte pubbliche di acquisto o di scambio ovvero cambi di controllo, compliance con specifiche normative di settore o straniere applicabili a singole società del GRUPPO GENERALI, variazioni materiali nelle condizioni macroeconomiche o di politica monetaria internazionale, modifiche ai piani strategici pluriennali), al fine di mantenere invariati (ove possibile) - nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile - i contenuti sostanziali ed economici del PIANO.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO potrà altresì adeguare le previsioni del PIANO, ove necessario e/o opportuno, alle normative italiane o straniere applicabili rispetto alle quali una o più delle clausole del PIANO risultino incompatibili e/o contrarie. Inoltre, in caso di elevata discontinuità di mercato (ad esempio al verificarsi di variazioni materiali nelle condizioni macroeconomiche o di peggioramento del contesto finanziario), l'ORGANO AMMINISTRATIVO, nell'ambito delle procedure di governance riguardanti la remunerazione e comunque nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile - potrà rivalutare la generale coerenza e correttezza dei sistemi di remunerazione, incluso questo PIANO, ponendo in essere i necessari correttivi e ciò, anche e in particolare, con riferimento agli obiettivi di riferimento, le relative metriche e modalità di valutazione in quanto funzionali a mantenere invariati (ove possibile) - nei limiti consentiti

dalla normativa di tempo in tempo applicabile, e fermo il rispetto dei limiti e principi generali perseguiti in termini di politiche retributive - i contenuti sostanziali ed economici essenziali del PIANO, conservandone le principali finalità (c.d. "Clausola di Mutamento Sfavorevole delle Condizioni").

3.4. Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie).

L'acquisto di AZIONI a servizio del PIANO DI AZIONARIATO avverrà impiegando azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'ASSEMBLEA del 28 aprile 2023, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del CODICE CIVILE e 132 TUF, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e del Regolamento Delegato UE 2016/1052.

3.5. Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, previo parere positivo del COMITATO PER LE REMUNERAZIONI E LE RISORSE UMANE, ha deliberato in data 13 marzo 2023 di proporre all'ASSEMBLEA di adottare la delibera relativa al PIANO DI AZIONARIATO.

Non ricorrono situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori di GENERALI con riferimento all'approvazione ed attuazione del PIANO DI AZIONARIATO.

3.6. Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione.

Il COMITATO PER LE REMUNERAZIONI E LE RISORSE UMANE, nelle sedute del 25 gennaio 2023 e 6 marzo 2023, ha esaminato il PIANO DI AZIONARIATO, esprimendo parere positivo, e deliberando di sottoporre lo stesso all'approvazione dell'ORGANO AMMINISTRATIVO.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO, nella riunione svoltasi in data 13 marzo 2023, con il parere favorevole del COMITATO PER LE REMUNERAZIONI E LE RISORSE UMANE, ha deliberato di approvare la proposta di PIANO DI AZIONARIATO e di sottoporre la stessa all'approvazione dell'ASSEMBLEA.

3.7. Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.

Il PIANO DI AZIONARIATO è sottoposto all'approvazione dell'ASSEMBLEA convocata a Trieste per il giorno 26 aprile 2023 (in sede ordinaria in prima convocazione) ed occorrendo il 28 aprile 2023 (in sede ordinaria in seconda convocazione). L'attribuzione degli strumenti finanziari sarà deliberata dall'ORGANO AMMINISTRATIVO che darà attuazione al PIANO DI AZIONARIATO.

3.8. Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati.

Al 25 gennaio e 6 marzo, date in cui si è riunito il COMITATO PER LE REMUNERAZIONI E LE RISORSE UMANE per definire la proposta in merito al PIANO, deliberando di sottoporla all'ORGANO AMMINISTRATIVO, il prezzo ufficiale di Borsa delle AZIONI era pari, rispettivamente, a Euro 17,865 e Euro 18,760.

Al 13 marzo 2023, data in cui si è riunito l'ORGANO AMMINISTRATIVO che ha approvato la proposta in merito al PIANO, deliberando di sottoporlo all'ASSEMBLEA convocata a Trieste per il giorno 26 aprile 2023 (in sede ordinaria in prima convocazione) ed occorrendo il 28 aprile 2023 (in sede ordinaria in seconda convocazione), il prezzo ufficiale di Borsa delle AZIONI era pari ad Euro 17,800.

Il prezzo delle AZIONI al momento della decisione da parte dell'ORGANO AMMINISTRATIVO in merito all'attribuzione sarà comunicato con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del REGOLAMENTO EMITTENTI.

3.9. Termini e modalità per l'individuazione della tempistica di assegnazione degli

strumenti in attuazione del piano, tenendo conto della possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 596/2014.

GENERALI applica le disposizioni in materia di cd. *blocking period* di cui al Regolamento (UE) n. 596/2014 e le ulteriori disposizioni dettate dalla "Market Abuse Policy di Assicurazioni Generali", che estende i *blocking period* anche ai 15 giorni di calendario precedenti la pubblicazione delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive.

4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1. Descrizione della struttura del piano.

Il PIANO DI AZIONARIATO ha ad oggetto l'assegnazione gratuita di OPZIONI.

Il PIANO DI AZIONARIATO offre ai BENEFICIARI l'opportunità di decidere e comunicare a GENERALI l'intenzione di sottoscriverlo e, in caso di partecipazione, la misura della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE che sono disposti ad accantonare, corrispondente al prezzo di esercizio delle OPZIONI a scadenza.

Le OPZIONI sono assegnate ai BENEFICIARI a titolo personale e non possono essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo.

Le caratteristiche essenziali del PIANO DI AZIONARIATO sono qui di seguito indicate:

- all'inizio del PIANO DI AZIONARIATO, i BENEFICIARI avranno la facoltà di decidere la loro CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE, vale a dire l'importo che intendono accumulare per acquistare le AZIONI SOTTOSTANTI al termine del PIANO DI AZIONARIATO;
- a fronte della decisione di accumulo della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE, i BENEFICIARI riceveranno gratuitamente OPZIONI, fermo restando che l'importo della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE in valuta locale sarà (i) compreso fra un minimo di Euro 660 e un massimo di Euro 9.900 (o altro importo definito dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE), (ii) confermato da GENERALI al termine del PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE,

- (iii) trattenuto su base mensile durante il PERIODO DI ACCANTONAMENTO (o eventuali altre modalità o tempistiche che potranno essere stabilite dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE) e (iv) vincolato per la DURATA DEL PIANO;
- nel caso in cui il numero di adesioni al PIANO DI AZIONARIATO determinasse il superamento della soglia massima di OPZIONI distribuibili, o il superamento del quantitativo massimo di AZIONI acquistabili o assegnabili, il numero di OPZIONI da assegnare gratuitamente sarà ridotto in misura proporzionale per tutti i BENEFICIARI (il "Riparto"). Il RIPARTO sarà effettuato per un valore percentuale tale da garantire l'assegnazione delle OPZIONI (o, successivamente, delle AZIONI GENERALI) entro i limiti massimi indicati;
- fermo restando quanto previsto in materia di RIPARTO, il numero di OPZIONI spettante a ciascun BENEFICIARIO sarà stabilito sulla base della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE e sarà pari al rapporto fra tale CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE e il PREZZO INIZIALE (arrotondando per difetto al numero intero immediatamente precedente), rapporto che indica il numero di AZIONI SOTTOSTANTI;
- il PIANO DI AZIONARIATO è IN-THE-MONEY se il PREZZO FINALE alla DATA DI ESERCIZIO è uguale al, o maggiore del PREZZO INIZIALE. La DATA DI ESERCIZIO sarà la data in cui le OPZIONI saranno automaticamente esercitate e cadrà alla fine del mese di aprile 2026 (in coerenza con il *Group Long-Term Incentive Plan (LTIP) 2023-2025*) o non appena la condizione di apprezzamento del titolo sia raggiunta entro i 2 mesi successivi.

In particolare:

- se il PIANO è IN-THE-MONEY, i BENEFICIARI acquireranno le AZIONI SOTTOSTANTI corrispondendo alla SOCIETÀ la CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE accantonata e riceveranno gratuitamente le seguenti AZIONI GENERALI aggiuntive:
 - le AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT, in numero pari al rapporto tra il controvalore dei dividendi (pagati da GENERALI sulla base del principio di cassa durante gli anni 2023, 2024 e 2025) e il PREZZO INIZIALE, moltiplicato per il numero delle AZIONI SOTTOSTANTI acquistate;
 - 2 (due) AZIONI MATCHING per ogni 10 (dieci) AZIONI SOTTOSTANTI acquistate;

– 2 (due) AZIONI ESG per ogni 10 (dieci) AZIONI SOTTOSTANTI acquistate, qualora venga raggiunto anche l'OBIETTIVO ESG;

- se il PIANO è OUT-OF-THE-MONEY, i BENEFICIARI riceveranno (i) la restituzione della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE accantonata e (ii) le AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT, nello specifico caso in cui l'OBIETTIVO NHCF venga raggiunto.

Alla fine del PIANO, ciascun BENEFICIARIO potrà decidere se dare mandato per vendere, al PREZZO FINALE, tutte le AZIONI GENERALI ricevute (ricevendo quindi la corrispondente somma di denaro) oppure continuare a detenere le AZIONI GENERALI ricevute alla DATA DI ESERCIZIO, ad esclusione di quelle oggetto di vendita per pagare le imposte dovute.

4.2. L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.

Il PIANO sarà lanciato indicativamente nel mese di maggio 2023 (e comunque entro 12 mesi dalla sua approvazione nell'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI 2023); il PIANO avrà una durata indicativamente triennale.

L'implementazione del PIANO DI AZIONARIATO inizia dalla DATA DI ESECUZIONE nel paese di riferimento.

4.3. Il termine del piano.

La durata del PIANO DI AZIONARIATO è prevista dalla DATA DI ESECUZIONE alla DATA DI ESERCIZIO e avrà una durata indicativamente triennale.

4.4. Il numero massimo di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie.

Il numero massimo di AZIONI che potranno essere acquistate o assegnate ai BENEFICIARI in esecuzione del PIANO DI AZIONARIATO è pari a 9.000.000. Il numero di OPZIONI che potranno essere assegnate verrà calcolato entro il suddetto limite e sulla base del PREZZO INIZIALE, una volta disponibile. Ci si attende che il numero di OPZIONI assegnate non ecceda indicativamente un massimo di 5.800.000.

L'assegnazione delle AZIONI SOTTOSTANTI, nonché delle AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT, delle AZIONI MATCHING e delle AZIONI ESG, avverrà solo al termine del PIANO DI AZIONARIATO e a condizione che il PIANO risulti IN-THE-MONEY e, nel caso delle AZIONI ESG, a condizione che venga conseguito anche l'OBIETTIVO ESG.

Resta inoltre inteso che, nel caso in cui il PIANO sia OUT-OF-THE-MONEY, le AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT saranno assegnate al raggiungimento dell'OBIETTIVO NHCF.

Le AZIONI che saranno assegnate in esecuzione del PIANO DI AZIONARIATO saranno oggetto di comunicazione ai sensi dell'articolo 84-bis, comma 5, lett. a), del REGOLAMENTO EMITTENTI.

4.5. Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati.

Si rinvia a quanto descritto nel precedente articolo 2.2.

4.6. L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi.

Le OPZIONI sono nominative, personali, indisponibili e intrasferibili per atto tra vivi per il BENEFICIARIO fino al momento del loro esercizio, in quanto assegnate da GENERALI *intuitu personae* al BENEFICIARIO. In ogni caso, le OPZIONI non potranno essere date in pegno o essere oggetto di altri atti di disposizione, sia a titolo gratuito che oneroso; non potranno, inoltre, essere oggetto di atti di esecuzione o provvedimenti cautelari da parte di terzi, pena l'immediata decadenza per il BENEFICIARIO da tutte le OPZIONI allo stesso attribuite in base al PIANO DI AZIONARIATO. Una volta acquisite, le AZIONI potranno essere liberamente negoziate.

4.7. La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari

effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni.

In caso di violazione del divieto di *hedging* da parte di un BENEFICIARIO, l'ORGANO AMMINISTRATIVO potrà valutare l'adozione delle misure ritenute più opportune, ivi inclusa la decadenza del BENEFICIARIO stesso dal diritto di ricevere le AZIONI.

4.8. La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al PIANO DI AZIONARIATO rimane subordinata alla sussistenza del rapporto di lavoro con GENERALI oppure con una delle SOCIETÀ CONTROLLATE al momento in cui il BENEFICIARIO sottoscrive il PIANO.

Ai BENEFICIARI che perdano lo status di DIPENDENTI, per cause ad essi non imputabili prima della DATA DI ESERCIZIO, quali invalidità che comporti l'inabilità al lavoro o la cessazione del rapporto di lavoro per raggiunti limiti pensionistici o per motivi analoghi (anche denominati "*Good Leaving*"), sarà riconosciuto il diritto di ottenere la restituzione della CONTRIBUTIONE INDIVIDUALE accantonata fino al momento della cessazione del rapporto mediante la prima busta paga del DIPENDENTE successiva all'evento o non appena ragionevolmente possibile. Pertanto, il BENEFICIARIO non avrà più diritti in relazione alle OPZIONI e al PIANO. Il BENEFICIARIO può mantenere i diritti derivanti dalla partecipazione al PIANO *pro rata temporis* (ossia sulla base della CONTRIBUTIONE INDIVIDUALE accantonata fino alla cessazione del rapporto di lavoro) dichiarando la propria volontà entro l'ultimo giorno di lavoro attraverso una piattaforma online (o attraverso qualsiasi altro mezzo individuato da GENERALI). In questo caso, il BENEFICIARIO è tenuto a garantire l'aggiornamento dei dati personali e dei contatti.

In caso di decesso di un BENEFICIARIO prima della DATA DI ESERCIZIO, la CONTRIBUTIONE INDIVIDUALE accantonata da tale BENEFICIARIO alla data dell'evento sarà restituita secondo le procedure amministrative e legali applicabili. Tale pagamento verrà effettuato non appena possibile dopo che GENERALI sia stata informata del decesso del BENEFICIARIO.

CIARIO. Le questioni relative ai diritti di successione saranno disciplinate dalla legge locale applicabile.

Ai BENEFICIARI che cessino di far parte del GRUPPO prima della DATA DI ESERCIZIO per ragioni diverse rispetto a quelle di *Good Leaving* sarà riconosciuto il diritto di ottenere la restituzione della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE accantonata fino al momento della cessazione del rapporto mediante la prima busta paga del DIPENDENTE successiva all'evento o non appena ragionevolmente possibile. Pertanto, il BENEFICIARIO non avrà più diritti in relazione alle OPZIONI e al PIANO. Tra i possibili motivi vi sono i casi di dimissioni, di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo o oggettivo, di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro e situazioni analoghe, qualsiasi comportamento doloso o gravemente negligente da parte del DIPENDENTE, o violazione dei codici etici (nei casi stabiliti dalla SOCIETÀ) e altre situazioni sostanzialmente analoghe a quelle sopra descritte.

Saranno oggetto di specifica disciplina le ipotesi in cui la cessazione del rapporto di lavoro avvenga ad esito di eventi societari, quali la cessione a terzi della società con cui è in essere il rapporto di lavoro ovvero del relativo ramo d'azienda cui afferisca il contratto di lavoro del BENEFICIARIO, il delisting di GENERALI, la conclusione di una offerta pubblica di acquisto o di scambio sul capitale sociale di GENERALI ovvero la fusione della stessa con altra società (diversa dall'ipotesi dell'incorporazione di tale società in GENERALI).

In caso di trasferimento del rapporto di lavoro da GENERALI o da una SOCIETÀ CONTROLLATA ad un'altra società del GRUPPO GENERALI (situazione in cui il rapporto di lavoro cessa e contemporaneamente si crea un nuovo rapporto all'interno del GRUPPO), potrebbero verificarsi diversi scenari:

- in caso di trasferimento del rapporto di lavoro a una SOCIETÀ CONTROLLATA con sede in un Paese in cui il PIANO non è stato implementato, il BENEFICIARIO manterrà i diritti derivanti dalla partecipazione al PIANO *pro rata temporis* (vale a dire, sulla base della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE accantonata fino al trasferimento del rapporto di lavoro);
- in caso di trasferimento del rapporto di lavoro a una SOCIETÀ CONTROLLATA in cui

è stato implementato il PIANO, il BENEFICIARIO manterrà, *mutatis mutandis*, tutti i diritti derivanti dalla partecipazione al PIANO e continuerà ad accantonare la CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE, ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili nel Paese in questione, nonché nei confronti del relativo datore di lavoro;

- in caso di trasferimento del rapporto di lavoro a una SOCIETÀ CONTROLLATA in cui non è stato implementato il PIANO ma situata in un Paese in cui il PIANO è stato implementato, il BENEFICIARIO (i) se non vi sono problemi legali/fiscali/operativi/organizzativi, manterrà tutti i diritti derivanti dalla partecipazione al Piano e continuerà ad accantonare la CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE; (ii) in caso di problemi legali/fiscali/operativi/organizzativi, manterrà i diritti derivanti dalla partecipazione al PIANO *pro rata temporis* (vale a dire, sulla base della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE accantonata fino al trasferimento del rapporto di lavoro).

In ogni caso, nel corso del PERIODO DI ACCANTONAMENTO, il BENEFICIARIO può scegliere di interrompere l'accantonamento mensile della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE attraverso una piattaforma online o attraverso qualsiasi altro strumento individuato da GENERALI. In questo caso, il BENEFICIARIO non avrà il diritto di ottenere la restituzione della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE accantonata fino a quel momento e non potrà riprendere l'accantonamento. Pertanto, nel caso in cui:

- il PIANO sia IN-THE-MONEY, l'importo della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE accantonato fino al momento dell'interruzione sarà utilizzato per acquistare le AZIONI SOTTOSTANTI e le AZIONI gratuite aggiuntive (AZIONI MATCHING, AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT e AZIONI ESG) saranno assegnate proporzionalmente e in coerenza con il paragrafo 4.1;
- il PIANO sia OUT-OF-THE-MONEY, l'importo della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE accantonato fino al momento dell'interruzione sarà restituito e i BENEFICIARI riceveranno le AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT (assegnate sulla base della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE accantonata) nello specifico caso in cui l'OBBIETTIVO NHCF venga raggiunto.

Quanto sopra non pregiudica eventuali disposizioni di maggior dettaglio eventualmente contenute nella documentazione contrattuale che regola il PIANO DI AZIONA-

RIATO e la facoltà dell'ORGANO AMMINISTRATIVO di modificare, in senso più favorevole per i BENEFICIARI, i termini indicati al presente articolo 4.8, eventualmente anche valutando nel complesso la remunerazione a favore del BENEFICIARIO interessato, ovvero anche con riferimento ad AZIONI GENERALI assegnate in esecuzione di diversi piani di incentivazione.

4.9. L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani.

Non applicabile: non sono previste ulteriori cause di annullamento del PIANO.

4.10. Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.

Non applicabile.

4.11. Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'articolo 2358 del Codice Civile.

Non applicabile.

4.12. L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano.

L'onere del PIANO DI AZIONARIATO risulta pari alla somma del costo relativo al periodo di riferimento del PIANO DI AZIONARIATO, calcolato come prodotto del *fair value* del diritto di ricevere AZIONI, calcolato alla DATA DI LANCIO (*grant date*), moltiplicato per il numero dei diritti che si stima essere attribuiti alla fine del periodo di riferimento del PIANO DI AZIONARIATO.

Il costo viene ripartito pro rata nell'arco della DURATA DEL PIANO (*vesting*) in contropartita all'apposita riserva patrimoniale. Il costo viene aggiornato ad ogni fine anno

qualora il numero dei diritti che si stima essere assegnati alla fine del periodo sia variato.

4.13. L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal piano.

Non applicabile. La modalità di finanziamento del PIANO DI AZIONARIATO è l'acquisto di azioni proprie sul mercato, senza diluizione di capitale.

4.14. Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

In pendenza dell'Opzione, il BENEFICIARIO non percepirà i diritti patrimoniali relativi alle AZIONI SOTTOSTANTI né potrà esercitare il diritto di voto in ASSEMBLEA.

A seguito dell'esercizio delle OPZIONI, non sono previsti limiti all'esercizio dei diritti patrimoniali e dei diritti di voto in relazione alle AZIONI che saranno assegnate ai sensi del PIANO DI AZIONARIATO. Le AZIONI acquistate a seguito dell'esercizio delle OPZIONI avranno godimento pieno e regolare.

4.15. Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile.

4.16. Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione.

Ciascuna OPZIONE dà diritto, in caso di regolare esercizio della medesima, all'acquisto di 1 (una) AZIONE, salvo gli aggiustamenti previsti dal REGOLAMENTO, oltre che all'assegnazione gratuita delle AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT, di 2 (due) AZIONI MATCHING ogni 10 (dieci) AZIONI SOTTOSTANTI acquistate e di 2 (due) AZIONI ESG ogni 10 (dieci) AZIONI SOTTOSTANTI acquistate, qualora venga raggiunto anche l'OBIETTIVO ESG.

Resta inoltre inteso che, nel caso in cui il PIANO sia OUT-OF-THE-MONEY, le AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT saranno assegnate al raggiungimento dell'OBIETTIVO NHCF.

4.17. Scadenza delle opzioni.

Qualora il PIANO sia IN-THE-MONEY, le OPZIONI saranno esercitate automaticamente alla DATA DI ESERCIZIO.

Qualora il PIANO sia OUT-OF-THE-MONEY, le OPZIONI invece decadranno automaticamente, alla DATA DI ESERCIZIO, con conseguente obbligo in capo a GENERALI di restituire al BENEFICIARIO la CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE accantonata.

Resta inoltre inteso che, nel caso in cui il PIANO sia OUT-OF-THE-MONEY, le AZIONI DIVIDEND EQUIVALENT saranno assegnate al raggiungimento dell'OBIETTIVO NHCF.

4.18. Modalità (americano/europeo) temporistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knockout).

Le OPZIONI avranno una modalità di esercizio "europea" e, verranno esercitate automaticamente alla DATA DI ESERCIZIO.

4.19. Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo (a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato, e (b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

Le OPZIONI verranno assegnate gratuitamente a ciascun BENEFICIARIO.

Il numero di OPZIONI assegnate gratuitamente a ciascun BENEFICIARIO sarà determinato in funzione:

- a) della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE; e
- b) del PREZZO INIZIALE, essendo pari al rapporto della CONTRIBUZIONE INDIVIDUALE diviso il PREZZO INIZIALE.

Quest'ultimo è definito dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE che delibera il lancio del PIANO (indicativamente a maggio 2023) e calcolato come la media dei prezzi ufficiali di chiusura delle AZIONI GENERALI su

Euronext Milan del mese successivo alla DATA DI LANCIO (inclusa) con la possibilità di applicare un fattore di aggiustamento fino a +/-10% sul prezzo medio definito. La metodologia di calcolo del prezzo medio potrà essere eventualmente soggetta ad aggiustamenti da parte del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, considerando il prezzo medio in un periodo compreso tra 1 e 3 mesi precedenti o successivi alla DATA DI LANCIO, in funzione delle condizioni di mercato.

4.20. Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (fair market value), motivazioni di tale differenza.

Non applicabile.

4.21. Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari.

Non applicabile.

4.22. Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore.

Non applicabile.

4.23. Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.).

Non applicabile.

4.24. Tabelle relative al piano.

Non applicabile.



